



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 02 settembre 2013

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Dott. Alberto DI PACE

Al Vice Capo Dipartimento Vicario
Capo del CNVVF
Dott. Ing. Alfio PINI

Al Responsabile dell'Ufficio Garanzie e Diritti Sindacali
Dott. Ugo TAUCER

Oggetto: Regolamento benemerienze del CNVVF.

Egregi,
con riferimento alla richiesta di osservazioni in merito allo schema di regolamento in oggetto, trasmessa da codesta Amministrazione in data 14 agosto 2013, la scrivente O.S. intende evidenziare che tale materia, già più volte nel recente passato, ha generato una serie di contrasti insanabili fra il personale del Corpo Nazionale impegnato quotidianamente nelle operazioni di soccorso a tutela delle vite umane e della salvaguardia del Paese.

E' trascorso esattamente un anno dal tragico evento del naufragio della nave Costa Concordia che ha visto lo straordinario intervento dei Vigili del Fuoco nell'ambito di uno scenario decisamente rischioso ed ha fornito lo spunto, a taluni Dirigenti VVF, per chiedere un particolare riconoscimento al personale che si è contraddistinto nell'immediatezza dei soccorsi.

Ebbene, quell'occasione ha rappresentato un tentativo disastroso nel quale sono emerse per intero le difficoltà insite in una scelta paradossale che, certamente, avrebbe generato insoddisfazione e discriminazione, a causa della totale mancanza di criteri equi ed incontestabili, nei confronti di tutti coloro che hanno contribuito con il proprio sacrificio alla riuscita delle operazioni.

Peraltro, neppure le disposizioni presenti nel nuovo regolamento di servizio agevolano tale discussione, infatti, nonostante sia stato definito che il personale operativo del Corpo Nazionale intervenuto libero dal servizio, in presenza di situazioni di pericolo che richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco, viene considerato in servizio a tutti gli effetti, l'Amministrazione sembrerebbe non essere intenzionata a riconoscere l'infortunio occorso in simili circostanze, oltre all'eventuale causa di servizio, come recentemente accaduto nel Comando Provinciale di Torino.

Dunque, senza entrare nel merito dell'articolato, sarebbe auspicabile garantire il meritato passaggio di qualifica dopo aver prestato servizio per un periodo di quindici anni nel CNVVF, che assegnare una croce di anzianità e si ritiene inopportuno considerare le benemerienze quali titoli concorsuali o collegare le stesse al possibile conferimento di promozioni straordinarie.

Tutto ciò mette di nuovo in risalto l'inadeguatezza di una norma di riforma che non risponde, nella maniera più assoluta, né alle esigenze dei Vigili del Fuoco, né alla specificità del servizio di soccorso reso ai cittadini.

Per le ragioni fin qui esposte, la FP CGIL VVF ritiene più urgente l'emanazione dei decreti attuativi previsti dal D.Lgs. 217/05 sulla regolamentazione delle forme di rappresentanza del personale (R.S.U.) e sulla definizione dei criteri attuativi dell'art. 134 (ex art. 18) relativo al mutamento delle funzioni per sopravvenuta inidoneità psico-fisica.

In attesa di un urgente riscontro si porgono distinti saluti.

Coordinatore Nazionale FP CGIL VVF

Mario MOZZETTA

